



L'APPROFONDIMENTO

Finanza e biodiversità Italy4Sustainability Normative e Compliance Finance ESG ESG World

Rating ESG, che cos'è: panoramica sui criteri di valutazione

24 Novembre

Come costruire una security strategy efficace, passo dopo passo

Argomenti del webinar

cybersecurity

Sviluppo sostenibile

Il webcast è disponibile

GUARDA

Home > Corporate Governance

Condividi questo articolo



I rating ESG sono valutazioni che misurano la conformità di un'azienda ai criteri ambientali, sociali e di governance, fungendo da guida per gli investitori nella selezione di investimenti sostenibili. Tra questi criteri la gestione delle risorse naturali, le pratiche lavorative, la diversità e l'etica aziendale

Pubblicato il 06 Feb 2024

Argomenti trattati

Approfondimenti

E

economia circolare

E

energie rinnovabili

G

gas serra

I

impatto ambientale

I

Inclusione

R

rating ESG

R

responsabilità sociale

S

sostenibilità

Articoli correlati

Imprese innovative

Green economy ed economia circolare, le nuove idee partono dalle start-up

18 Gen 2021

Agrifood innovation

Agricoltura rigenerativa: come rimuovere la CO2 dall'atmosfera

02 Gen 2023

Il bando

Innovazione sostenibile: Ericsson premia le migliori idee degli studenti di tutto il mondo

24 Ago 2022

Le questioni ambientali, sociali e di governance sono sempre più in cima alle priorità delle aziende, tanto da diventare uno dei criteri più importanti per la valutazione del loro operato: in sostanza, si tratta di elementi che – oltre a testimoniare l'impegno delle imprese sulla sostenibilità, stanno con il passare del tempo conquistando un ruolo di primo piano nell'orientare le decisioni

degli investitori e dei consumatori finali o degli utenti. Per monitorare e valutare al meglio l'impegno delle imprese nel campo dell'Esg vengono cos' adottati una serie di criteri che con il passare del tempo stanno tendendo a standardizzarsi. Proprio a questo bisogno risponde il **rating Esg**, un punteggio attribuito alle aziende basato sulla loro capacità di operare secondo criteri ambientali (Environmental), sociali e di governance. Tutti valori che riflettono quanto un'azienda sia sostenibile e responsabile dal punto di vista sociale e ambientale, oltre a fornire un'indicazione sulla qualità del suo management.

Indice degli argomenti

- Cosa significa Esg
- I criteri ambientali nelle valutazioni Esg
 - L'analisi dell'impatto delle emissioni di CO2
 - Le politiche di gestione dei rifiuti
- L'impatto sociale nelle valutazioni Esg
 - L'impatto sociale delle aziende sulle comunità locali
 - La gestione delle relazioni con i dipendenti e i fornitori
 - Iniziative di responsabilità sociale d'impresa
 - L'importanza degli aspetti sociali nei rating Esg
- La governance aziendale e il rating Esg
 - La struttura di governance e l'equità delle decisioni aziendali
 - Vantaggi della trasparenza e dell'accountability aziendale
 - Maggiore attrattività per gli investitori etici e sostenibili
 - Il miglioramento delle performance finanziarie
- I vantaggi di un rating Esg elevato
 - L'aumento della fiducia degli investitori e degli stakeholder
 - La protezione del valore e la mitigazione dei rischi
 - L'accelerazione nella transizione verso un'economia sostenibile

Cosa significa Esg

La sigla Esg sta per "Environmental, Social and Governance", tradotto in italiano "Ambientale, Sociale e di Governance": si tratta dei criteri utili a capire come le aziende gestiscano le sfide e le opportunità legate all'ambiente, al proprio impatto sociale e alla propria governance.

 WHITEPAPER

PROIEZIONI

L'Investment Outlook 2022 di Triodos avverte: necessario puntare su sostenibilità e inclusione, serve una vera trasformazione

13 Dic 2021

18 Ottobre

Dal carcere all'imprenditoria sociale: la storia di Atacama

Argomenti del webinar

Il webcast è disponibile

GUARDA

Rinnovabili in Italia (e nel mondo): come il digitale può supportare il loro utilizzo?

Smart Grid # Utility

I rating Esg sono forniti da diverse organizzazioni e agenzie di rating, che utilizzano metodologie proprietarie per valutare le performance Esg delle aziende. Il punteggio Esg può influenzare le decisioni degli investitori, che sempre più spesso considerano i fattori Esg nella scelta delle loro investimenti, non solo per una questione di **responsabilità sociale** ma anche perché si ritiene che le aziende con un alto punteggio Esg possano offrire migliori performance finanziarie a lungo termine, oltre che essere esposte a minori rischi.

I criteri ambientali nelle valutazioni Esg

Parliamo in questo caso della **valutazione dell'impatto che un'azienda o un'entità ha sull'ambiente naturale**: questi criteri sono fondamentali per determinare la **sostenibilità** e la responsabilità ambientale di un'organizzazione. Si tratta di fattori che possono variare ampiamente a seconda del settore di appartenenza dell'azienda, ma esistono alcuni temi chiave comuni che vengono esaminati nelle valutazioni ambientali Esg, come ad esempio **le emissioni di gas serra**, e quindi la valutazione del contributo dell'azienda al cambiamento climatico attraverso le emissioni dirette e indirette.

Poi **la gestione delle risorse naturali**, quindi ad esempio l'uso efficiente dell'acqua, la gestione dei rifiuti, le pratiche di riciclo e le politiche di approvvigionamento sostenibile. La valutazione dei criteri ambientali si spinge anche capire **come le singole aziende gestiscano i rischi ambientali** come inquinamento, disastri ambientali, biodiversità e deforestazione, e quanto siano attente **all'efficienza energetica** e facciano uso di **energie rinnovabili**.

In sostanza, l'impegno delle aziende in ambito ambientale va oltre la

semplice gestione delle **emissioni di CO2** e dei rifiuti: include infatti la biodiversità, l'uso sostenibile delle risorse e la protezione degli ecosistemi.

L'analisi dell'impatto delle emissioni di CO2

L'analisi dell'impatto delle emissioni di CO2 è un processo che richiede un approccio olistico e multidisciplinare: si tratta di capire come l'integrazione delle pratiche di riduzione delle emissioni di CO2 nelle strategie aziendali contribuisca da una parte a combattere il cambiamento climatico e dall'altra offra vantaggi economici a lungo termine, migliorando l'efficienza operativa delle imprese e consentendo di sfruttare nuove opportunità di mercato.

Il biossido di carbonio (CO2) è considerato uno dei principali gas serra responsabili del cambiamento climatico globale, contribuendo all'effetto serra e al riscaldamento del pianeta. Di conseguenza, comprendere, misurare e cercare di ridurre le emissioni di CO2 è diventato un obiettivo chiave per aziende, governi e organizzazioni di tutto il mondo.

Tra gli aspetti-chiave di questo settore c'è in primo piano la **quantificazione delle emissioni**, dirette (scope 1) e indirette (scope 3), lungo tutta la catena del valore, compresi quindi i fornitori e le operazioni di trasporto dei prodotti. Una volta che si sarà ottenuta la quantificazione delle emissioni, si tratterà di **valutare il loro impatto sull'ambiente**, come nel caso del cambiamento climatico o dell'acidificazione degli oceani.

Il terzo passo riguarda lo **sviluppo delle strategie per mitigare e ridurre le emissioni**, ad esempio migliorando l'efficienza energetica, investendo sulle fonti di energia rinnovabili, sulle innovazioni tecnologiche o sull'**economia circolare** applicata ai processi produttivi. Lo step successivo è la possibilità per le aziende di **investire in progetti di compensazione delle emissioni di CO2**, come il riforestamento o progetti di energia rinnovabile, per bilanciare parte delle loro emissioni.

Tutto questo percorso non sarebbe completo se non prevedesse per le aziende anche la **comunicazione trasparente delle proprie emissioni di CO2 e delle strategie di riduzione**: azioni che aiutano a costruire fiducia con i consumatori, gli investitori e le altre parti interessate, oltre che a migliorare la reputazione dell'azienda e ad aumentare il suo valore nel lungo termine.

Queste azioni andranno portate a termine **adeguandosi alle norme locali, nazionali e internazionali** per la riduzione delle emissioni di CO2. Quanto infine all'analisi del rischio climatico, questa attività sarà utile alle aziende per capire come il cambiamento climatico potrebbe influenzare le loro attività, i mercati e la catena del valore nel lungo termine, valutando rischi fisici diretti e rischi di transizione legati al passaggio verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Le politiche di gestione dei rifiuti

Una gestione efficace dei rifiuti non solo riduce l'impatto negativo sull'ambiente, ma può anche contribuire a migliorare l'efficienza operativa, ridurre i costi e promuovere un'immagine aziendale positiva. Tra gli aspetti chiave che vengono considerati per le valutazioni Esg in questo settore c'è la **riduzione dei rifiuti alla fonte**, che si può ottenere attraverso il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi, la riduzione degli imballaggi e la progettazione di prodotti più duraturi e facilmente riparabili.

Un secondo passo è il **riuso di materiali e componenti**, con la capacità di incorporare nei processi produttivi materiali riciclati e di facilitare il riciclaggio dei prodotti a fine vita. Quanto alla **gestione dei rifiuti pericolosi**, sarà centrale adottare politiche e procedure rigorose per manipolarli, stocarli e smaltirli in sicurezza, per minimizzare i rischi per la salute umana e l'ambiente.

Inoltre, le politiche che adottano principi di **economia circolare**, mirando a chiudere il ciclo di vita dei prodotti attraverso il riuso, il riciclo e il recupero dei materiali, sono considerate avanzate e sostenibili, perché contribuiscono a ridurre la dipendenza dalle risorse naturali e a minimizzare la produzione di rifiuti.

A questi principi va ad aggiungersi la necessità di una **comunicazione trasparente su politiche, pratiche e prestazioni di gestione dei rifiuti**, con tanto di pubblicazione di dati quantitativi sull'ammontare di rifiuti prodotti, riciclati e smaltiti. Un'attività che va di pari passo con **l'attenzione al fatto che tutte le pratiche di gestione dei rifiuti siano in linea con le leggi e le regolamentazioni locali, nazionali e internazionali.**

Infine per una gestione ottimale del ciclo dei rifiuti in azienda è importante **investire in ricerca e sviluppo per trovare soluzioni innovative** alla gestione dei rifiuti, migliorando continuamente le loro pratiche in questo ambito.

L'impatto sociale nelle valutazioni Esg

Oltre al loro impegno nei confronti dell'ambiente e alla responsabilità nel contenere i rischi legati ai cambiamenti climatici, le aziende hanno una grande **responsabilità anche in ambito sociale**, verso le comunità in cui operano e anche verso i propri dipendenti.

L'impatto sociale delle aziende sulle comunità locali

Le aziende hanno la responsabilità di contribuire positivamente alle comunità in cui operano. Ciò include pratiche lavorative etiche, sostegno a iniziative locali e investimenti in progetti di sviluppo comunitario. Più nel concreto, parliamo ad esempio del fatto che le aziende hanno un impatto significativo sulle comunità locali attraverso la **creazione di posti di lavoro**: opportunità di lavoro stabili e ben retribuite sul territorio possono contribuire significativamente al benessere economico della comunità.

Un secondo aspetto che impatta sul **rating Esg** riguarda lo **sviluppo delle competenze**, ad esempio tramite programmi di formazione e sviluppo, per aiutare i membri della comunità locale a migliorare le loro skill professionali, favorendo così la crescita personale e sul lavoro. Sempre a questo ambito fa riferimento la **promozione di un**

ambiente di lavoro inclusivo e la valorizzazione della diversità all'interno delle comunità locali, utili a migliorare il senso di appartenenza e il benessere sociale.

Quanto poi agli **investimenti nella comunità**, molte aziende contribuiscono al benessere nei luoghi in cui operano investendo in progetti di sviluppo sociale, come l'istruzione, la sanità, e l'accesso a servizi essenziali. A questi risultati si arriva anche grazie alla **collaborazione tra aziende e organizzazioni locali**, dalle scuole alle Ong alle amministrazioni locali nell'ideazione e nella messa a terra di progetti con un forte impatto sociale, come iniziative di alfabetizzazione finanziaria, programmi di sensibilizzazione ambientale.

Da non sottovalutare, inoltre, il **rispetto dei diritti umani**: un'azienda deve assicurarsi che le sue attività non violino i diritti umani delle persone nelle comunità locali, evitando quindi lo sfruttamento del lavoro, e conformandosi al rispetto delle norme di sicurezza e alla tutela della privacy e della dignità delle persone.

La gestione delle relazioni con i dipendenti e i fornitori

Un ambiente di lavoro equo e trasparente e relazioni etiche con i fornitori sono fondamentali per un buon **rating Esg**. Al centro di questa valutazione c'è il modo in cui un'azienda interagisce con le persone che sono direttamente o indirettamente coinvolte nelle sue attività: una gestione etica e responsabile di questo aspetto non soltanto contribuisce a dare un'immagine positiva dell'azienda, ma può anche contribuire alla sua sostenibilità e al successo a lungo termine.

Nella gestione delle relazioni con i dipendenti hanno un ruolo di primo piano **le condizioni di lavoro e il rispetto dei diritti dei lavoratori**, affiancate dalle politiche attive per **promuovere la diversità e l'inclusione** nel posto di lavoro, prevenendo la discriminazione e supportando le pari opportunità per tutti i dipendenti.

A questo si aggiungono, nella valutazione dei **rating esg**, gli **investimenti nell'istruzione e nello sviluppo professionale dei dipendenti**, offrendo loro le opportunità di crescere all'interno dell'organizzazione, e più in generale **l'attenzione al benessere dei dipendenti**, ad esempio con programmi di assistenza sanitaria, di bilanciamento tra vita lavorativa e privata e supporto psicologico. Più in generale, infine, sarà utile mettere in campo pratiche per coinvolgere i dipendenti nelle decisioni aziendali, misurare la loro soddisfazione e rispondere ai loro feedback.

Quanto poi alla **gestione delle relazioni con i fornitori**, in generale può rivelarsi una scelta utile valutare i propri fornitori basandosi non soltanto su criteri economici, ma anche su pratiche lavorative etiche, rispetto per l'ambiente e responsabilità sociale. Allo stesso modo viene premiato chi utilizza una **catena di approvvigionamento sostenibile**, inclusa la riduzione dell'**impatto ambientale** e il rispetto dei diritti umani.

A questi principi vanno ad affiancarsi in maniera naturale anche **le attività di collaborazione e di supporto ai fornitori** nel migliorare le loro pratiche Esg, l'attenzione alla trasparenza della supply chain, rendendo pubbliche le informazioni sui fornitori e sulle pratiche di acquisto, e la gestione del rischio nella catena di approvvigionamento, mettendo in campo iniziative per identificare, valutare e mitigare i rischi sociali, ambientali ed economici.

Iniziative di responsabilità sociale d'impresa

Le iniziative di responsabilità sociale d'impresa sono un aspetto fondamentale dei criteri "Social" nell'ambito del **rating Esg**, e riflettono l'impegno di un'azienda a operare in modo etico e sostenibile, non solo nei confronti dell'ambiente e della propria forza lavoro, ma anche della comunità più ampia e della società in generale. In generale, le iniziative Csr sono caratterizzate dall'obiettivo comune di contribuire positivamente al benessere sociale ed economico, e di mitigare gli impatti negativi dell'azienda.

Per dare un quadro d'insieme di questo genere di iniziative, **parliamo della filantropia e delle donazioni**, ad esempio a favore di

enti di beneficenza, organizzazioni non profit e iniziative comunitarie, o del sostegno finanziario a programmi educativi, sanitari, di alleviamento della povertà e di conservazione ambientale. Di questa categoria fanno parte anche le **attività di volontariato aziendale**, con l'incoraggiamento e la facilitazione del volontariato tra i dipendenti, permettendo loro di dedicare tempo durante l'orario lavorativo a cause sociali. Ci sono poi le **iniziative finalizzate allo sviluppo economico locale**, come l'acquisto di prodotti e servizi da fornitori locali, l'investimento in infrastrutture locali o il sostegno a start-up e imprese sociali.

Si prosegue, nel campo dell'**educazione e della formazione**, con i programmi per migliorare l'accesso all'educazione e alla formazione professionale per le comunità svantaggiate, che comprendono borse di studio, stage, workshop e corsi di formazione. Quanto alla **salute e al benessere**, di questo gruppo fanno parte le attività per migliorare l'accesso alle cure sanitarie e a promuovere stili di vita sani, come campagne di sensibilizzazione sulla salute, cliniche mobili e supporto a programmi di nutrizione. Anche in questo campo rientrano le iniziative per la sostenibilità ambientale, con progetti specifici focalizzati sulla conservazione ambientale, come il riforestamento, la protezione della biodiversità o la pulizia di aree inquinate. Altre iniziative di Csr possono essere quelle orientate all'etica e alla trasparenza, e quelle per la diversità e l'**inclusione** all'interno dell'azienda o nelle sue attività esterne.

L'importanza degli aspetti sociali nei rating Esg

L'importanza degli aspetti sociali nei rating Esg è cresciuta significativamente negli ultimi anni, riflettendo un cambiamento nelle priorità degli investitori, dei consumatori e delle aziende. Nel tempo si è compresa appieno la rilevanza di questo genere di attività per **evitare rischi aziendali**: chi infatti ignora gli aspetti sociali può influenzare negativamente la percezione del marchio da parte dei consumatori e degli investitori. Inoltre, le aziende con forti credenziali sociali tendono ad **attrarre e trattenere meglio i talenti**: i lavoratori, in particolare le generazioni più giovani, preferiscono lavorare per aziende che dimostrano un impegno nei confronti di pratiche lavorative etiche, diversità, inclusione e responsabilità

sociale.

Quanto ai **rischi legali e di conformità**, le aziende devono navigare in un panorama normativo sempre più complesso riguardante i diritti dei lavoratori, la sicurezza e la protezione dei dati: ignorare questi aspetti può portare a sanzioni legali, multe e interruzioni dell'attività. Gli aspetti sociali hanno inoltre un **riflesso sulle performance finanziarie** di un'organizzazione: chi investe nel benessere dei dipendenti, ad esempio, spesso sperimenta una maggiore produttività e innovazione, senza dimenticare che le aziende socialmente responsabili possono accedere più facilmente a capitali a condizioni più favorevoli. **Gli aspetti sociali influenzano le relazioni con una vasta gamma di stakeholder**, inclusi i clienti, i fornitori, le comunità locali e i governi. Aziende che gestiscono bene queste relazioni tendono a godere di una maggiore fiducia e supporto, facilitando la crescita e l'espansione dell'attività. Infine, l'integrazione degli aspetti sociali nei rating Esg è fondamentale per garantire la sostenibilità a lungo termine di un'azienda.

La governance aziendale e il rating Esg

La governance aziendale rappresenta la "G" nei rating Esg ed è un aspetto cruciale per valutare la sostenibilità e l'etica di un'azienda.

La governance si riferisce al sistema di regole, pratiche e processi attraverso cui un'azienda è diretta e controllata, e include questioni come la struttura del consiglio di amministrazione, i diritti degli azionisti, le divulgazioni e la trasparenza, la gestione dei conflitti di interesse, e la remunerazione degli executive.

La struttura di governance e l'equità delle decisioni aziendali

Di questo filone fanno parte, per la valutazione del rating Esg, innanzitutto **la composizione e la struttura del consiglio di amministrazione**: aspetti come la diversità del consiglio, l'indipendenza dei membri del consiglio e la separazione dei ruoli di Ceo e presidente possono contribuire a prevenire conflitti di interesse e promuovere una supervisione efficace dell'alta direzione. Altro aspetto centrale sono le **pratiche di**

remunerazione, che dovrebbero essere allineate con gli interessi a lungo termine degli azionisti e includere parametri legati alla performance Esg dell'azienda, oltre a evitare incentivi eccessivi che potrebbero promuovere comportamenti rischiosi o non etici.

Quanto poi ai **diritti degli azionisti e allo stakeholder engagement**, in questo caso vengono premiate le pratiche trasparenti di voto e comunicazione, nonché i meccanismi che consentono agli stakeholder di esprimere le proprie preoccupazioni e avere un impatto sulle decisioni aziendali. A questo aspetto sono legate anche **la trasparenza e il reporting**, quindi la divulgazione di informazioni finanziarie e non finanziarie, come l'impatto ambientale e sociale dell'azienda, e la chiarezza riguardo alla strategia Esg e ai suoi risultati. Una solida governance richiede inoltre sistemi efficaci per **la gestione dei rischi e la compliance normativa**, con l'identificazione, la valutazione e la mitigazione dei rischi finanziari, legali, ambientali e sociali, oltre al rispetto delle leggi e delle regolamentazioni applicabili in tutte le giurisdizioni in cui l'azienda opera. Infine **l'etica aziendale e la cultura organizzativa**: le aziende dovrebbero promuovere standard elevati di integrità e responsabilità, incoraggiando un comportamento etico tra dipendenti e dirigenti e stabilendo un codice di condotta chiaro.

Vantaggi della trasparenza e dell'accountability aziendale

Questi principi non solo rafforzano la fiducia degli stakeholder, ma portano anche a una serie di vantaggi tangibili per le aziende che scelgono di adottarli, come il **miglioramento della reputazione aziendale**: le aziende che comunicano apertamente le proprie pratiche Esg e i risultati raggiunti sono percepite come più affidabili e rispettabili dagli investitori, dai clienti e dalla società in generale, e anche grazie a questo una buona reputazione può tradursi in un vantaggio competitivo. Inoltre, le aziende che dimostrano un impegno verso la trasparenza e la responsabilità sono spesso considerate meno rischiose e più sostenibili a lungo termine, e questo può **facilitare l'accesso a capitali a condizioni più favorevoli**, ampliando le opportunità di finanziamento per progetti

e iniziative.

Un ulteriore vantaggio è nella **riduzione dei rischi**: la responsabilità aziendale implica infatti la gestione attenta dei rischi legali, finanziari, ambientali e sociali, riducendo la probabilità di crisi e scandali che potrebbero danneggiare l'azienda. La trasparenza e l'accountability aziendale contribuiscono anche al **miglioramento delle relazioni con gli stakeholder**, rafforzando fiducia e coinvolgimento: stakeholder che si sentono informati e ascoltati sono più propensi a sostenere l'azienda, anche in tempi difficili, che si tratti di dipendenti, clienti, fornitori o della comunità locale. La trasparenza può inoltre essere utile a **stimolare l'innovazione**, portando allo sviluppo di nuovi prodotti, servizi e processi aziendali che migliorano la sostenibilità e l'efficienza, contribuendo a mantenere l'azienda competitiva.

Le aziende che sono trasparenti riguardo alle proprie pratiche Esg e dimostrano un forte senso di responsabilità tendono ad **attrarre e trattenere talenti di alta qualità**, e sono anche facilitate per la conformità con le normative in evoluzione, grazie a pratiche di reporting avanzate.

Maggiore attrattività per gli investitori etici e sostenibili

La componente di governance nei criteri ESG (Environmental, Social, Governance) svolge un ruolo cruciale nell'attrarre investitori etici e sostenibili, che valutano le aziende non solo in base ai loro risultati finanziari, ma anche in base al loro impatto ambientale, alle pratiche sociali e alla qualità della loro governance. Una governance solida è particolarmente importante perché riflette il modo in cui un'azienda è gestita e controllata, influenzando direttamente la sua sostenibilità a lungo termine e la sua capacità di affrontare i rischi.

Tra i fattori di governance che attraggono investitori etici e sostenibili spiccano **la trasparenza e la divulgazione**, che consentono agli investitori di fare valutazioni informate sui rischi e sulle opportunità. Inoltre le **pratiche che proteggono i diritti degli azionisti e assicurano un consiglio di amministrazione ben**

strutturato, con una significativa presenza di membri indipendenti, aumentano la fiducia degli investitori: un consiglio diversificato e indipendente è meglio in grado di monitorare la gestione e di prendere decisioni nell'interesse di tutti gli azionisti.

A questo fattore si legano **le politiche anti-corrruzione e l'etica aziendale**, dal momento che chi promuove questi valori dimostra un impegno verso la sostenibilità e la responsabilità, considerati dagli investitori come indicatori di una gestione aziendale prudente e di lungo termine. Quanto poi alla capacità di un'azienda di identificare, gestire e mitigare i rischi legali, finanziari e operativi, è un elemento centrale per la percezione degli investitori, come anche la **remunerazione degli executive e l'allineamento degli Interessi di dirigenti e azionisti**.

Il miglioramento delle performance finanziarie

Le pratiche sostenibili possono portare a una maggiore efficienza, alla riduzione dei costi e all'apertura di nuovi mercati, migliorando così le performance finanziarie. Tra i fattori più importanti che riguardano la governance e che possono contribuire al raggiungimento di questi obiettivi c'è in primo luogo la **riduzione dei rischi**: comportamenti non etici, frodi e scandali finanziari possono avere un impatto devastante sul valore di mercato di un'azienda, e implementando sistemi efficaci di controllo interno e audit, un'azienda può mitigare questi rischi, proteggendo così il valore per gli azionisti. A questo aspetto si affianca una **maggiore efficienza operativa**, dal momento che la governance influisce sulla qualità della gestione e sul processo decisionale all'interno di un'organizzazione e che ha un ruolo fondamentale per promuovere una gestione efficiente delle risorse, l'ottimizzazione dei processi e l'innovazione.

Grazie a una governance improntata alla sostenibilità, inoltre, è possibile ottenere **l'accesso a capitali a costi inferiori**, che si tratti di debito o di capitale azionario. Da non trascurare, come accade anche per gli altri aspetti dell'Esg, l'effetto di una buona governance sul **miglioramento della reputazione e della fiducia degli stakeholder**, che può tradursi in una maggiore lealtà del cliente, una

maggiore attrattiva come datore di lavoro e, in definitiva, una migliore performance finanziaria. Infine l'**allineamento degli interessi**: strutture di governance efficaci allineano gli interessi degli amministratori e dei dirigenti con quelli degli azionisti.

I vantaggi di un rating Esg elevato

Facendo una sintesi di tutti gli elementi che abbiamo affrontato finora, un rating Esg elevato offre numerosi vantaggi a un'azienda, che si riflettono non solo nella percezione dell'azienda da parte degli stakeholder esterni, ma anche nei suoi risultati finanziari e operativi. A partire dall'attrazione degli Investimenti, passando per l'accesso a capitali a costi inferiori e per un miglioramento della reputazione e della fiducia e per la riduzione dei rischi, per arrivare fino al miglioramento della performance finanziaria e dell'efficienza operativa e all'attrazione e alla ritenzione dei talenti, contribuendo alla sostenibilità a lungo termine. In sostanza, un rating Esg elevato indica che un'azienda è ben posizionata per affrontare le sfide future, comprese le pressioni normative crescenti e i cambiamenti nelle preferenze dei consumatori.

L'aumento della fiducia degli investitori e degli stakeholder

La fiducia degli investitori e degli stakeholder è fondamentale non solo per garantire il sostegno finanziario a lungo termine, ma anche per costruire relazioni solide e durature con clienti, dipendenti, fornitori, regolatori e la comunità in generale. L'adozione di pratiche ESG incoraggia le aziende a **operare con maggiore trasparenza e responsabilità**, e a una **gestione proattiva dei rischi**, oltre che a contribuire all'allineamento con le aspettative degli investitori e a rafforzare la reputazione aziendale.

La protezione del valore e la mitigazione dei rischi

I criteri Esg, come abbiamo ampiamente mostrato finora, sono fondamentali per la protezione del valore aziendale e la mitigazione dei rischi. Questi criteri offrono un quadro attraverso il quale le aziende possono valutare e gestire proattivamente i rischi non

finanziari che potrebbero avere un impatto significativo sul loro successo a lungo termine. Integrando i criteri Esg nelle loro strategie operative e decisionali, le aziende possono non solo proteggere il loro valore ma anche identificare opportunità di crescita sostenibile. Integrando i criteri Esg nelle loro strategie, le aziende non solo possono mitigare una vasta gamma di rischi ma anche identificare nuove opportunità di investimento e aree di crescita sostenibile. Ad esempio, l'innovazione in prodotti e servizi ecologici può aprire nuovi mercati e soddisfare la crescente domanda dei consumatori per soluzioni sostenibili.

L'accelerazione nella transizione verso un'economia sostenibile

In conclusione, sarà bene sottolineare che l'adozione e l'integrazione dei criteri Esg da parte delle aziende e degli investitori stanno giocando un ruolo cruciale nell'accelerazione della transizione verso un'economia sostenibile, fondamentale per affrontare le sfide globali come il cambiamento climatico, la disuguaglianza sociale e la governance aziendale etica. Tutto questo promuovendo l'innovazione sostenibile nei prodotti, nei servizi e nei processi aziendali, migliorando l'efficienza delle risorse, focalizzandosi sul benessere sociale e sulla governance responsabile, grazie anche alla canalizzazione dei

capitali verso progetti e aziende che supportano la transizione e l'incentivazione delle aziende a migliorare le proprie pratiche Esg. Tutto questo ha ovviamente anche un'influenza sulle politiche pubbliche, incoraggiando i governi a implementare regolamenti e incentivi che supportano la sostenibilità, in una sinergia tra settore privato e pubblico che è essenziale per accelerare il passaggio a un'economia sostenibile su scala globale. ■

 WHITEPAPER

**Rischi PFAS: una guida
per non farsi trovare
impreparati: scarica
ora!**

Automazione industriale

Smart Grid

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Valuta la qualità di questo articolo



Articolo 1 di 5



Seguici



About

Tags

Rss Feed

Privacy

Cookie

Cookie Center



NetworkDigital360 è il più grande network in Italia di testate e portali B2B dedicati ai temi della Trasformazione Digitale e dell'Innovazione Imprenditoriale. Ha la missione di diffondere la cultura digitale e imprenditoriale nelle imprese e pubbliche amministrazioni italiane.

Indirizzo

Via Copernico, 38
Milano - Italia
CAP 20125

Contatti

INFO@DIGITAL360.IT

ICT&Strategy S.r.L - Gruppo DIGITAL360 - Codice fiscale 05710080960 - P.IVA 05710080960 - © 2024 ICT&Strategy. ALL RIGHTS RESERVED

[Mappa del sito](#)